

Personale ATA-AE: organici e ripartenza

Fabrizio Solinas: *“Dalle assemblee territoriali è emersa la necessità di condividere un piano che coniughi ripartenza e tutela della salute delle persone. Serve un rinnovato gioco di squadra, anche grazie ad un rinforzo sul piano degli organici”*

Organici ATA per il prossimo anno scolastico. Questo il tema del confronto che si è tenuto nel pomeriggio di ieri, giovedì 11 giugno, tra Amministrazione provinciale e Organizzazioni Sindacali di Categoria.

Il Dirigente generale del Dipartimento Istruzione, ha aperto i lavori annunciando che, nonostante i calcoli per la definizione dell'organico del personale ATA prevedessero una leggera diminuzione di personale, per il prossimo anno scolastico verrà confermato lo stesso organico di quest'anno. Anzi, il dott. Ceccato ha informato che, data l'eccezionalità del periodo e in relazione al trend della pandemia, è previsto un ulteriore aumento di personale, soprattutto delle figure di Collaboratore Scolastico e Assistente di Laboratorio. Nel corso dell'intervento, il Dirigente ha ribadito come il quadro della situazione finanziaria sia difficile, in quanto anche il PIL trentino è in calo; a ciò si aggiunge il fatto che non si sono ancora concluse le trattative Stato/Provincia per decidere le risorse economiche da versare o trattenere. La decisione definitiva è però rinviata all'appuntamento di Giunta sull'assestamento di bilancio previsto per il prossimo 15 luglio, quando sarà fissato lo stanziamento di ulteriori risorse economiche.

UIL Scuola ha espresso le preoccupazioni e le incertezze emerse con forza e a gran voce durante le assemblee territoriali da parte di tutto il personale ATA-AE coinvolto. Dall'Amministrazione non sono arrivate indicazioni chiare sulle modalità di riapertura delle scuole.

La UIL, nel rispetto di quanto emerso dai lavoratori, ha chiesto e ottenuto che vengano immediatamente aperti dei tavoli tecnici per definire la nuova pianta organica. È chiaro che l'esigenza di creare ulteriori spazi per permettere la didattica in presenza implichi la necessità di un aumento del personale che garantisca i turni di sorveglianza, la preparazione di reti-dati, l'approntamento di dispositivi informatici, insomma tutto ciò che è supporto fondamentale in una situazione che, purtroppo, non potrà ancora essere di normalità assoluta. Inoltre abbiamo chiesto che vengano immediatamente annullate le giornate minime di blocco, per effettuare le sostituzioni del personale.

In considerazione della necessità di definire un piano per la ripartenza condiviso con le persone, la UIL Scuola ha chiesto sia calendarizzato tempestivamente un appuntamento con l'Assessore: il primo di una serie di incontri che permettano di dare risposta ai tanti quesiti sollevati oggi.

Il confronto è stato occasione per sancire l'estensione agli insegnanti della scuola professionale del protocollo sul riconoscimento delle ore connesse all'esercizio della funzione docente, protocollo già firmato nei giorni scorsi per i docenti della scuola provinciale a carattere statale.

UIL Scuola ha finalmente ottenuto quello che chiedeva da tempo: chi decide sulla scuola trentina ascolti chi la scuola la fa e la vive, poiché solo così, concertandole con i lavoratori, si possono fare scelte ragionevoli che garantiscano qualità per i nostri ragazzi. La scuola è il futuro di un territorio, è il cuore di una comunità: tutto ciò che la riguarda necessita di una programmazione seria, puntuale e soprattutto condivisa.

DA AFFIGGERE ALL'ALBO SINDACALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE